

## LA DIAGNOSI DEL DOTTORE: MANCANZA DI CHIODI!

**M**i dice: *c'è una via di roccia nuova, alla gola della Rossa, un po' più difficile delle altre e chiodata un po' lunga, c'è la dovresti fare.* La proposta è allettante come faccio a dire di no? Impossibile! Il mattino dopo, ci inerpichiamo sulla ripida e breve salita che porta alla parete, quando, per colpa di una coda in autostrada sono ormai le 10. Alla prima occhiata, si capisce che non sarà uno scherzo, ci aspettano lisce pareti con piccoli strapiombi e appigli rari. Come temevo, mi accorgo subito che non sono in forma, ed inoltre lo zaino rende più difficili i movimenti. I chiodi sono veramente lontani e quando ne raggiungo uno, mi riposo e mi aiuto tirando il moschettoni. Dopo tre tiri tosti, finalmente il quarto è un tiro "pedalabile", ma l'ultimo passo per arrivare alla sosta è così difficile! Al quinto tiro, succede un fatto mai accaduto, sento un grido, e vedo Nereo volare con un ex appiglio in mano: adesso mi spiego perché ha portato la corda e l'imbrago nuovi! Poco dopo sorridente mi dice: riparto! Raggiunge la sosta. Decisamente mi sono spaventata più io che lui. Ora tocca a me salire. Traversando sotto un grande tetto, un po' per colpa dei chiodi lunghi, un po' perché sono corta io, non trovo altro rimedio che pendolare da un chiodo all'altro, ma lo faccio malamente e sbatto un gomito. Incomincio a pensare a quei fortunati ai quali piace andare al mare, non vedo l'ora di uscire da qui. All'ottavo tiro, inizio ad avere i crampi alle dita della mano destra che non rispondono più ai comandi, si chiudono da sole ma per aprirle ci vuole la mano sinistra. Nereo, vedendomi, pensa che mi sia messa a dare i numeri e preoccupato mi dice: *Cara, tutto a posto?* Sguardo di brace. L'ultimo tiro è in mezzo al bosco e devo scalare un albero difeso da diversi ginepri per accedere alla paretina finale. Dopo esserci riposati, iniziamo la discesa che non è né corta né facile e in alcuni punti occorre anche arrampicare: non finisce mai! Verso le ore 17:30, torniamo alla macchina, sono piuttosto sconvolta ma è stata una bella avventura. La notte faccio uno strano sogno: ci hanno rubato lo zaino con i friends e i moschettoni che avevamo lasciato nel garage. L'indomani il Dott. Cardini ci è venuti a prendere per fare il giro attorno alla Rupe di San Leo, il primo dopo la grande frana. Gli racconto l'avventura vissuta e l'incubo notturno. Il Dottore sentenzia: *è stata sicuramente la mancanza di chiodi!* Ho paura che abbia proprio ragione!

**Donatella Valenti (Dody)**

**NOTE.** Gola della Rossa - Paretone Oggioni. Via "I Bivi della Solitudine". Sviluppo 260 m (10 tiri). Difficoltà massima VII (VII- obbligatorio).

